

FUCILE SOLO ALL'APPARENZA



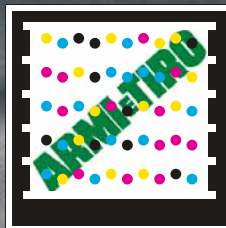
280 millimetri
la lunghezza
della canna

530 millimetri la
lunghezza totale
della pistola

La Fabarm ha messo a punto la versione pistola, calibro 12/76, del Martial a pompa, seguendo le indicazioni di reparti speciali che hanno individuato nel calibro 12 di ridotte dimensioni l'arma ideale per alcuni, specifici interventi nell'ambito dell'antiterrorismo.



GUARDA
IL VIDEO



Per scaricare il programma
gratuito di lettura,
www.gettag.mobi

È un calibro 12, ma la canna liscia, progettata ad hoc, è lunga solo 280 millimetri e per questo è stata classificata pistola. La meccanica è quella tradizionale dei pompa Fabarm, ma la scorrevolezza dell'astina è stata notevolmente migliorata. È dotata di tacca di mira regolabile e di un piccolo anello per il porto con la cinghia. Con il calcio Pro forces e la cartuccia giusta, ottime le rosate a 50 metri

Testo di Giulio Orlandini e Roberto Vezzoli,
foto di Fabio Riccardi

Sembra un fucile... e, invece, è una pistola! Sì, una pistola calibro 12. Lo ha deciso il Banco di prova, ma non poteva essere altrimenti visto che la stessa normativa europea prevede che con la canna lunga meno di 300 mm (e una lunghezza totale inferiore ai 600 mm) un'arma debba essere considerata corta. E la canna del Fabarm Martial pistola è lunga 11 pollici, cioè 280 millimetri. All'azienda di Travagliato (Bs), che già in passato si era prodotta in versioni super compatte dei suoi pompa, come nel caso dell'Ultrashort, l'idea di mettere in produzione un'arma con queste particolari caratteristiche è venuta per partecipare a un *tender* indetto da un reparto speciale svizzero, che aveva individuato nel calibro 12 il miglior compromesso tra volume di fuoco, efficacia e flessibilità nell'ambito di particolari interventi antiterrorismo. La Fabarm ha così messo a punto il Martial pistola 11", con il quale ha superato *competitor* italiani e statunitensi molto quotati.

L'esemplare della nostra prova, che rappresenta la versione per il mercato civile, è derivato dal modello progettato per partecipare a *tender* internazionali destinati all'individuazione di un'arma per impieghi nell'antiterrorismo, dal quale ha preso alcune peculiarità, mentre altri dettagli sono stati abbandonati: in particolare, la Picatinny sulla carcassa per il montaggio di sistemi ottici e la *rail* nella parte anteriore della canna, sul lato destro, alla quale agganciare il mirino o un puntatore *laser*.

ASTINA PIÙ SCORREVOLE

La creazione di questa speciale pistola calibro 12 ha portato i tecnici della Fabarm a mettere a punto una nuova soluzione per garantire all'astina, nella fase di arretramento, grande scorrevolezza e precisione con l'abbattimento dei giochi. Per ottenere questo risultato, sono stati applicati due inserti in Ergal: il primo nella parte anteriore dell'astina, il secondo nel punto in cui c'è la spina che aggancia l'astina stessa al carrello. Anche velocizzando al massimo e con movimenti decisi l'azione di arretramento per espellere il bossolo e avanzamento per mandare in camera la nuova cartuccia, l'astina si muove con grande facilità.

Viste le ridotte dimensioni dell'arma, che misura complessivamente 530 millimetri, i tecnici Fabarm sono stati costretti anche ad accorciare l'astina: quella del Martial pistola misura 220 millimetri, compreso il tratto anteriore in Ergal che, da solo, ne misura 14, 81 millimetri in meno rispetto all'astina dello Sdass. Nonostante ciò, la presa con la mano debole, la sinistra per un destrimane, può contare su una superficie adeguata e su una porzione adeguatamente sagomata, nella parte finale dell'astina, sulla quale appoggiare il pollice.

Le ridotte dimensioni della pistola, oltre alle esigenze di impiegare prevalentemente munizionamento a palla, hanno costretto anche alla progettazione di una canna dedicata al nichel-cromo-molibdeno: forata a 18,4 millimetri, ha un profilo interno ottimizzato per strappare le migliori presta-



zioni proprio con la palla "secca". Vista la destinazione, la Fabarm ha dovuto abbandonare le ormai celebri canne Tribore, progettate per massimizzare le prestazioni delle cartucce a pallini, ma il cui caratteristico cono è da solo più lungo di tutta la canna del Martial pistola.

MECCANICA TRADIZIONALE

Dove il Martial pistola ha mantenuto inalterato le collaudate caratteristiche dei pompa di casa Fabarm è nella meccanica: la chiusura è garantita dal tassello oscillante fulcrato, nella parte posteriore, al corpo dell'otturatore e che va a impegnare la sede ricavata nel prolungamento della culatta. Il movimento dell'otturatore è attuato, attraverso il movimento dell'astina, dal carrello integrale alla doppia asta di armamento e nel carrello c'è il tassello di richiamo dell'otturatore, caricato elasticamente.

La carcassa è in Ergal per contenere i pesi di un'arma che nasce per essere ridotta in tutti i particolari: nella configurazione con il calcio a pistola, pesa soltanto 2.340 grammi, poco, ma sufficiente per garantire buona stabilità, anche tenendo l'arma al fianco, e un rilevamento del tutto controllabile. Tutte le altre parti del Martial pistola sono in acciaio e sono state sottoposte a un trattamento di fosfatazione con il quale, oltre a ottenere una maggiore resistenza ai maltrattamenti, è stato conferito alla pistola un aspetto più rustico e operativo. L'arma è stata dotata di una bella diottra della Lpa con riferimenti in fibra ottica verde e regolabile in altezza e derivazione; regolabile in altezza, a click, anche il mirino, in fibra ottica rossa, protetto da due alette laterali in metallo, ottima scelta per un impiego severo di questa arma. Sulla volata è stata ricavata una filettatura, protetta con un anello, sul-

1. La caratteristica più evidente è la canna lunga solo 280 millimetri, con una foratura e un'alesatura progettate per avere un'elevata precisione anche a 50 metri, nonostante la ridotta lunghezza. Nella versione base, adotta l'impugnatura a pistola.

2. Nella parte anteriore del prolungamento di culatta, il recesso nel quale si impegna il tassello oscillante. Sulla destra, l'espulsore a puntone.

3. Il corpo otturatore, così come tutte le altre parti in acciaio, è fosfatato per aumentare la resistenza all'usura, ma anche per creare un effetto più aggressivo. Sulla parte superiore, il tassello oscillante di chiusura.

4. Tra l'impugnatura e la carcassa, è stato ricavato un occhiello per l'aggancio di una cinghia a un punto che ne consenta il porto.

La chiusura è demandata al tassello oscillante fulcrato nella parte posteriore al corpo dell'otturatore

PER CHI VUOLE COMPRARLO

A chi è indirizzato: a operatori professionali come le guardie giurate; a chi sceglie un'arma per difesa domiciliare molto compatta e in grado di utilizzare (anche) munizioni non lethal; o a chi, titolare di Porto d'armi per difesa personale, può circolare con pistola...

Perché comprarlo: perché abbina dimensioni super compatte alle doti balistiche e alla versatilità del calibro 12

Cosa richiede: per sparare con efficacia in configurazione pistola, occorre molto allenamento e disponibilità al sacrificio... del palmo della mano; con il calcio, torna a essere un fucile facile da gestire e da far funzionare

Con chi si confronta: armi con caratteristiche identiche non ne esistono. Quelli che si avvicinano di più sono Beretta Rs202, Franchi Pa3 (canna lunga 218 mm), Mossberg 590A1 Tactical.

la quale è possibile montare strozzatori esterni, un'opzione in più, anche se, francamente, non fondamentale visto la destinazione d'impiego.

Per agevolare il porto, ammesso che sia agevole portare un'arma che è lunga, comunque, oltre mezzo metro, è stato piazzato un anello tra l'impugnatura e la carcassa: all'anello, può essere agganciata una cinghia a un punto che consente alla Martial di piazzarsi lungo il fianco e la coscia. Senza lasciarsi andare a troppe fantasie hollywoodiane, questa atipica pistola potrebbe rappresentare "l'asso di briscola" per le guardie giurate, in particolare per quelle addette al trasporto valori: molte di loro hanno spesso abbandonato l'idea di affidarsi a un fucile a canna liscia vista la necessità di dotarsi del Porto di fucile per difesa personale. Con la Martial, al contrario, "basta" il Porto di pistola, di cui la stragrande maggioranza di loro è normalmente titolare. Al limite, è sufficiente variare la configurazione, installando un calcio. Oltre all'impugnatura a pistola, infatti, l'arma può essere utilizzata anche con i calci *aftermarket*, sempre Fabarm, Pro forces e Pro telescopico: con il primo, nel corso della nostra prova, abbiamo spremuto al massimo le potenzialità del Martial pistola e i risultati in fatto di precisione sono stati molto buoni,

se riferiti a una canna lunga soltanto 280 millimetri, utilizzando la palla giusta.

LA NOSTRA PROVA

Per la prova a fuoco, abbiamo chiesto la collaborazione di Roberto Vezzoli, vice campione del mondo Ipsc *shotgun* (Standard *division*) e commissario tecnico delle nazionali italiane di *shotgun* Ipsc. Un piccolo di gran carattere il nuovo nato della Fabarm. Lo abbiamo provato al campo di Tiro dinamico del Brixia shooting di Mazzano (Bs) e per testarne a pieno il potenziale lo abbiamo messo sotto torchio con diverse munizioni messe a disposizione dalla Orlandi di San Vito in Gaggiano (MI) che oltre alle consuete Speed fire con 28 grammi di piombo del 5 e alle Extra slug Competition, ci ha messo a disposizione munizioni specifiche per gli impieghi di polizia: una con 8 pallettoni 11/0; una con palla "asciutta" sempre di 28 grammi a "piena carica"; una con 6 pallettoni 11/0 lunga, da finita, 48 mm; una anti-sommossa con 15 pallettoni in gomma; oltre alle molto performanti *less than lethal* con palla tonda in gomma.

Per prendere un po' di confidenza con la meccanica del piccolo "sputa fuoco", ho effettuato alcune sessioni da 5 colpi in rapida successione: mi ha

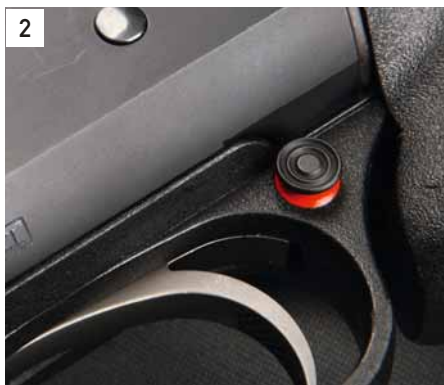


1. Una delle novità più significative della nuova creatura Fabarm sono i due elementi in Ergal, uno nel punto di giunzione tra asta e carrello, l'altro nella parte terminale dell'asta, che conferiscono grande scorrevolezza e annullano i giochi.

2. La tradizionale sicura a traversino nella parte posteriore del ponticello, in posizione di "pronto allo sparo".

3. Nella parte anteriore del ponticello, costruito tecnopolimero, la leva a "L" con la quale si sblocca l'otturatore, a cane armato, e si estrae, senza sparare, la cartuccia dalla camera di scoppio.

4. Il tappo può essere sostituito con una prolunga del serbatoio. La canna termina con un filetto in volata, protetto da un anello.





sorpreso la fluidità di movimento dell'astina che scorre sui nuovi elementi in Ergal. Il rinculo che scaturisce dall'impiego di cartucce da 28 grammi per il Tiro a volo è sopportabile, anche se vigoroso e deciso sul palmo della mano. Dopo aver saggiato la configurazione "pistol" anche con cartucce più briose e constatato che il rinculo, salendo sopra i 32 grammi, diviene punitivo in rapide sequenze da cinque colpi, ho cambiato configurazione, installando il calcio Pro forces con impugnatura a pistola, disponibile come accessorio. La musica è cambiata: la pistola acquisisce stabilità e, di riflesso, anche la gestione del brandeggio e del puntamento ne trae vantaggio. La prima sequenza di tiro rapido con il Pro forces è stata effettuata su 5 bersagli abbattibili posti tra i 12 e i 20 metri e partendo con l'arma carica, in sicura, impugnata con entrambe le mani, in posizione di riposo appoggiata al petto, si è conclusa con un tempo strepitoso di 2 secondi e 78 centesimi.

Successivamente, siamo passati al tiro con cartucce a palla per la verifica degli organi di mira: anche dopo aver abbassato la diottra a fondo corsa, davano un punto di impatto a 25 metri alto circa una decina di centimetri rispetto al punto mirato. Tutte le palle a disposizione, comprese le *less than lethal* in gomma, hanno fornito rosate pressoché sovrapponibili, tutte ampiamente in grado di attingere entro una trentina di metri il bersaglio Ipsc con tutti i colpi nella zona *alpha*. Le prove sono state effettuate a 15, 25 e 50 metri e a quest'ultima distanza la miglior rosata è stata fornita dalle Brenneke Ko che hanno attinto il bersaglio con quattro colpi nella zona *alpha* in un diametro di una deci-

na di centimetri, mentre un colpo si è spostato leggermente a destra per un errore nella gestione dello scatto da parte del tiratore.

Dall'analisi delle prove effettuate a palla, è emerso come la scelta adottata per le mire, penalizzi l'ottimo potenziale del fucile in fatto di precisione: la linea di mira è inevitabilmente molto corta, circa un terzo di quella ordinaria, e malgrado ciò le mire sono le stesse della versione normale. Per un effetto ottico di prospettiva, risulta assai difficile centrare il mirino nella diottra che offre margini di allineamento ampissimi e, di conseguenza, anche la precisione ne viene penalizzata. I risultati ottenuti, comunque, sono risultati molto buoni, tanto da consentire di effettuare un piccolo *stage* con 5 ferri tra i 40 e i 50 metri ingaggiati a palla in meno di cinque secondi. Una possibile miglioria per superare questo piccolo problema potrebbe essere quella di fornire anche una diottra che presenti un foro più piccolo, per ridurre il margine di errore nel puntamento.

Così com'è strutturata di base, la pistola Fabarm è ideale per il tiro dal fianco, impugnata a due mani e, mantenuta allineata al bersaglio all'altezza della vita, garantisce un ingaggio rapido e istintivo entro i 15 metri, mantenendo un ingombro minimo. Per effettuare ingaggi precisi a distanze superiori, è consigliabile l'impiego del calcio. L'energia cinetica di una munizione calibro 12 è, circa, quattro volte superiore a quella di una comune per pistola e questo fattore va a compensare il ridotto volume di fuoco di un'arma di questo tipo che offre 5 colpi massimi a fronte dei 15 di una qualsiasi semiauto *full size*. Voglio ricordare che, in caso di impie-

1. Nella parte inferiore dell'astina, sono stati ricavati i fori per installare una Picatinny rail e ospitare una torcia.

2. La Martial è dotata di una tacca di mira Lpa, regolabile in altezza e derivazione, con inserti verdi in fibra ottica.

3. Il mirino, in fibra ottica rossa, è saldato, regolabile a click in altezza e protetto da due alette metalliche.

4. Il tradizionale pacchetto di scatto Fabarm che garantisce una trazione pulita e costante in fase di sgancio.

5. Tra gli optional messi a disposizione da Fabarm, anche il calcio Pro forces, con il quale abbiamo ottenuto eccellenti risultati in fatto di precisione. L'efficace calcio in gomma sa farsi apprezzare con le cartucce più vigorose.

SCHEDA TECNICA

Produttore: Fabarm spa, via Averolda 31, 25039 Travagliato (Bs), tel. 030.68.63.629, fax 030.68.63.684, www.fabarm.com, info@fabarm.com

Modello: Martial pistola 11"

Tipo: pistola

Calibro: 12/76 mm

Impiego specifico: difesa personale e domiciliare

Funzionamento: ripetizione manuale con azione a pompa, otturatore con chiavistello oscillante e doppia asta di trasmissione

Alimentazione: mediante serbatoio tubolare

Numero colpi: 4+1 (cartucce standard)

Scatto: Singola azione

Percussione: mediante cane interno e percussore inerziale

Sicura: manuale a pulsante sulla guardia del grilletto

Canna: cilindrica, in acciaio, forata a 18,4 mm e lunga 280 mm

Mire: tacca di mira Lpa, regolabile in altezza e derivazione; mirino regolabile in altezza

Lunghezza totale: 530 mm (con impugnatura a pistola)

Peso: 2.340 grammi (versione con calcio a pistola)

Materiali: carcassa in lega leggera Ergal 55, canna e otturatore in acciaio, astina e impugnatura a pistola in polimeri

Finitura: tutte le parti in acciaio sono fosfatate

Prezzo: 880 euro, Iva inclusa (la versione con calcio a pistola)

Nota: sono disponibili anche le versioni con calcio Pro forces e Pro telescopic, entrambe costano 1.100 euro

TABELLA BALISTICA



Rosata di cinque colpi ottenuta a 20 metri con le Orlandi con palla tonda in gomma.



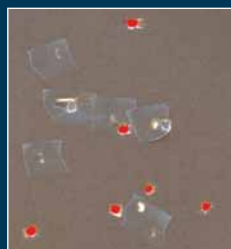
Rosata di cinque colpi, ottenuta a 20 metri, con le Orlandi Extra, con palla Cervo di 28 grammi.



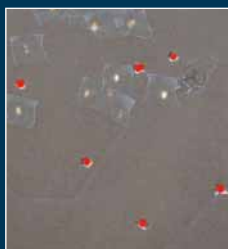
Rosata di cinque colpi a 20 metri con la palla Brenneke Ko di 28 grammi.



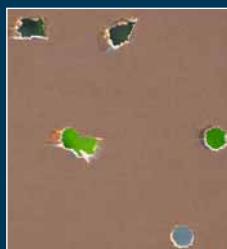
La rosata a 15 metri con le Orlandi caricate con 15 pallettoni in gomma, 12 dei quali nella sagoma Ipsc.



Gli otto pallettoni della cartuccia Orlandi, tutti nella sagoma Ipsc a 15 metri.



I sei pallettoni delle speciali cartucce Orlandi lunghe appena 48 mm, tutti nella sagoma Ipsc a 15 metri.



La rosata a 50 metri delle Brenneke Ko con palla Clean speed plus di 28 grammi.



La rosata a 50 metri delle Orlandi Extra con palla di 28 grammi.

Si ringrazia per la cortese collaborazione, Angelo Cerotti, titolare del campo di tiro interforze di Mazzano (Bs); e Gigi Orlandi, titolare della Orlandi cartucce, che ha messo a disposizione vari tipi di munizioni.



Roberto Vezzoli nel corso della prova al campo Interforze di Mazzano.

go operativo, sarà sempre indispensabile rifornire in continuazione, seguendo il principio di un colpo sparato, uno ricaricato.

Al termine della prova, è stato testato l'effetto del munizionamento antisommossa: rinculo *light* (praticamente inesistente) efficacia al *top*. I quindici pallettoni hanno offerto rosate dense e uniformi fino a oltre 15 metri con energia residua sufficiente a fustellare la sagoma di cartone Ipsc; la palla in

gomma ha superato se stessa offrendo rosate tutte entro l'*alpha* anche a 30 metri. Con questo tipo di cartucce l'arma è molto ben gestibile anche da un neofita del tiro o, per assurdo, dalla classica casalinga che si trova a fare i conti con un intruso inaspettato e che con un oggetto di questo tipo caricato con munizionamento in gomma potrebbe garantirsi un grosso margine di sicurezza in attesa dell'arrivo delle forze dell'ordine.